

Sincronia e diacronia nei dizionari dell'uso italiani

Marcello Aprile

Per vocazione, i dizionari dell'uso sono concentrati sulla descrizione sincronica del lessico di una lingua. Per la storia dell'italiano, il primo vero vocabolario dell'uso, il Giorgini-Broglio (1870-97), rifiuta infatti con netta coerenza l'inserzione di elementi diacronici, sia nel lemmario sia nella trattazione dei lemmi, che potessero compromettere la visione unitaria della lingua in un determinato momento; questa concezione delle cose rimane però isolata e i repertori successivi mostrano già le forme di compromesso da cui parte la storia dei grandi vocabolari novecenteschi italiani dell'uso (per ricordare solo i principali con i cognomi dei "fondatori", lo Zingarelli, il Devoto-Oli, e verso la fine del secolo il Treccani, il Sabatini-Coletti e il GRADIT di De Mauro).

Le complicazioni dell'assioma iniziale per cui i vocabolari dell'uso si occupano di lingua contemporanea, anche prescindendo da casi di opere specifiche, sono però notevoli. Elementi di diacronia ormai generalizzati sono:

- (a) l'abbondanza, nella stessa selezione del lemmario, di arcaismi (o la segnalazione di significati non più in uso per parole viventi, come it. *villa* 'città'), in controtendenza rispetto alle altre lingue romanze.
- (b) l'abbondanza, per un evidente scopo pedagogico-didattico, di esempi tratti da scrittori di ogni secolo (Aprile 2008: 186), anche in questo caso in controtendenza rispetto al resto del mondo romanzo;
- (c) la scelta di inserire la datazione e un'informazione etimologica, o, per i derivati, di formazione delle parole nell'area delle informazioni complementari; e si tratta di un elemento non nuovo (è sperimentato già dal Tramater 1829) la cui utilità è contestata sin dal 1950, quando, nella *Prefazione* al DEI, Carlo Battisti e Giovanni Alessio osservano polemicamente che "il sistema di etimologizzare astrattamente, prescindendo dalla storia del vocabolo, ha sempre causato incertezze ed errori che poi passano tradizionalmente di lessico in lessico" (p. xviii). Datazione ed etimologia sono *gadget* ormai di serie nei vocabolari italiani, anche per evidenti motivi commerciali (Serianni 1999: 136), ma presentano il serio limite di offrire informazioni generiche e desunte di seconda mano dai repertori etimologici (probabilmente, solo il GRADIT, per una parte del lemmario, procede a datazioni di prima mano fornendo informazioni controllabili); tuttavia, dato il ruolo pedagogico del vocabolario (Dubois 1970: 40) e la constatazione di quanto esso offra oggi al suo consultatore più del necessario (Landau 2001: 132), tali elementi possono essere ricompresi in una funzione diversa da quella della pura necessità scientifica, come elementi che contribuiscono alla fisionomia di un fondamentale strumento di educazione permanente.

Nell'intervento si esamineranno questi tre aspetti, prendendo in considerazione, parallelamente, esempi della lessicografia francese e spagnola per tracciare analogie e differenze.

Bibliografia

Aprile 2008 = Aprile, Marcello, *Dalle parole ai dizionari*, Bologna, il Mulino.

DEI = Battisti, Carlo / Alessio, Giovanni, *Dizionario etimologico italiano*, Firenze, Barbera, 1950-57.

Dubois 1970 = Dubois, Jean (1970) *Dictionnaire et discours didactique*, in Rey-Debove, Josette (ed.) *La lexicographie*, Paris, Larousse [= *Langages* 19].

Giorgini-Broglio 1870-97 = Giorgini, Giovan Battista / Broglio, Emilio, *Novo vocabolario della lingua italiana*, Firenze, Le lettere, 1979 [ristampa anastatica dell'ed. di Firenze, coi tipi di M. Cellini e c., 1870-1897].

GRADIT = Tullio De Mauro (ed.), *Grande Dizionario della Lingua Italiana*, 6 volumi con CD-Rom, Torino, UTET, 2007.

Landau 2001 = Landau, Sidney (2001) *Dictionaries. The Art and Craft of Lexicography*, Cambridge, Cambridge University Press.

Serianni 1999 = Serianni, Luca, recensione a *Lo Zingarelli 1999. Vocabolario della lingua italiana*, dodicesima edizione a cura di Miro Doglietti e Luigi Rosiello, Bologna, Zanichelli, in *Studi Linguistici Italiani* 25, 136-137.

Tramater 1829-40 = Liberatore, Raffaele (ed.), *Vocabolario universale italiano*, Napoli, Tramater.